

IL RICAIVATO DELLA VENDITA DI OGGETTI NATALIZI FINANZIERÀ PROGETTI NELLE SCUOLE DI CONGO, SUDAN, EGITTO, GIORDANIA E PALESTINA

Sotto le "Tende" cresce la solidarietà

Tra domani e il 16 gennaio l'iniziativa in dieci comuni lodigiani

«Nessun progetto economico, sociale e politico sostituisce quello commosso di sé di un uomo verso un altro uomo che è la carità, quel vero amore al destino

Banchetti a Lodi, Codogno, Casale, S. Angelo Ospedaletto, Guardamiglio, Massalengo, Somaglia, Senna e S. Stefano

dell'altro che spinge a farsi carico dei bisogni spirituali e materiali del prossimo, senza aspettare alcun tornaconto».

È l'obiettivo che vuole raggiungere l'iniziativa delle "Tende", promossa sul territorio dagli amici di Avsi del Lodigiano, la Compagnia delle Opere Lombardie Sud-Est, il Centro di Solidarietà "Il Nodo" di Codogno ed il Centro Culturale Santa Francesca Cabrini di Lodi.

I volontari delle diverse associazioni e dei centri culturali allestiscono banchetti di oggetti natalizi per una raccolta di fondi a favore dell'Avsi.

Quest'anno il ricavato delle "Tende" servirà a consentire la realizzazione di cinque progetti di sostegno educativo a scuole africane in Sudan, Congo, Giordania, Palestina ed Egitto. L'Avsi (acronimo che sta per Associazione Volontari per il Servizio Internazionale) è una organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti di aiuto allo sviluppo, aderente alla Federazione dell'Impresa Sociale - Compagnia



Il misero ambiente di una scuola nel cuore dell'Africa: sostenere l'educazione dei bambini è una priorità assoluta

delle Opere. Per informazioni è possibile recarsi presso la sede de "Il Nodo", in via Carso 6, a Codogno (telefono 0377/32830); indirizzo di posta elettronica ilnodo.codogno@tiscali.it, oppure sul sito internet www.ilnodo-codogno.org.

Le tende saranno allestite domani a Codogno in piazza XX Settembre e in mattinata a Senna e a Santo Stefano Lodigiano; a Casalpustelengo sabato 18 dicembre, alla rotonda del Conad, domenica 19 dicembre tutto il giorno a Lodi, in piazza

della Vittoria, e a Ospedaletto Lodigiano solo durante la mattinata.

Tra oltre un mese, la mattina di domenica 16 gennaio, le tende saranno allestite anche a Sant'Angelo Lodigiano, Somaglia, Massalengo e Guardamiglio.

La carità, prima condizione per realizzare ogni sviluppo

I progetti delle "Tende" di quest'anno vogliono segnare una nuova meta: la carità come condizione per lo sviluppo. Partendo dal Mediterraneo, inteso come nuovo mare di dialogo tra i popoli e non solo come via di fuga per il mancato sviluppo dell'Africa e Medio Oriente. Cinque progetti a sostegno di opere educative e professionali. Cinque progetti che dal cuore dell'Africa arrivano al Mediterraneo. Il primo riguarda il Sudan, con la ristrutturazione e il sostegno della scuola primaria St. Kizito a Isohe. Il secondo progetto è pensato per la popolazione della Repubblica Democratica del Congo. Si tratta della ristrutturazione e sostegno della scuola elementare Karambo nel Nord Kiwu. In Giordania è previsto il sostegno e sviluppo della scuola retta dal Patriarcato Latino a Zarqa Nord. In Egitto l'obiettivo è quello di fornire un aiuto concreto alla scuola Saint Charles Lwanga al Cairo. In Palestina si pensa alla formazione professionale per artigiani e

Le precarie condizioni degli istituti formativi in Africa richiedono un urgente intervento

piccole imprese di Betlemme.

Tra i vari progetti, in particolare, nel Sudan sono stati pensati la ristrutturazione e il sostegno alla "Scuola primaria St. Kizito" a Isohe. Dopo 20 anni di guerra e 2 milioni di morti, ora il Sudan sta affrontando il difficile e lento processo di pace, con i suoi 4 milioni di sfollati. In Sudan sono circa 1 milione i bambini in età scolare e si calcola che il 75 per cento non abbia accesso regolare e garantito all'istruzione scolastica. Ma gli insegnanti preparati sono pochi e le lezioni si tengono prevalentemente sotto un albero e senza materiale didattico.

Con questo progetto delle "Tende", l'Avsi vuole ristrutturare e sostenere la scuola di St. Kizito, che già rappresenta una preziosa opportunità per 1.500 bambini. Ma c'è molto da fare. Da opere di ristrutturazione e costruzione per ampliare le classi (ancora troppe quelle allestite in capanne con tetti di paglia) e i dormitori che ospitano gli alunni, perché le strutture sono solo dei semplici e precari fabbricati.

La scuola ha bisogno anche di materiale didattico, corsi di formazione per gli insegnanti e sostegno economico per il pagamento della retta scolastica degli studenti, che permette loro di mangiare, dormire e frequentare le lezioni. Nonostante la quota di contribuzione economica sia molto bassa, il 75 per cento degli allievi non è infatti in grado di sostenerla. Anche nella Repubblica Democratica del Congo è prevista la ristrutturazione per la scuola elementare Karambo nel Nord Kiwu (ex Zaire), un Paese lacerato da 2 guerre devastanti in meno di 10 anni, 3 milioni di morti e un accordo di pace ancora in precario equilibrio. La scuola sorge nella provincia del Nord Kiwu, al confine con Rwanda, Uganda e Burundi, la regione più tribolata del Paese. Le immense ricchezze minerarie della zona sono la causa di decine di conflitti d'interesse, spesso mascherati da scontri etnici.

Anche se la guerra è già finita ufficialmente, gli spari non sono mai cessati e il numero delle vittime continua a crescere.

Il Paese è in pezzi, le infrastrutture inesistenti. Le scuole sono, per la maggior parte, baracche di fango senza gli strumenti didattici basilari. Un bambino su cinque non arriva a compiere sei anni. Per sostenere i progetti delle "Tende" si può inviare un bonifico a Banca Popolare di Milano, Agenzia numero 26 - Piazza Duca D'Aosta, 8/2 - Milano, conto corrente n°000000019000, intestato ad Avsi, codice Abi 05584, codice Cab 01626, codice Cin C, Causale "Tende 2004/2005".

Per bonifici dall'estero Iban: It 61 C055840162600000019000, Bic BPMIITM1026. Per informazioni: Segreteria Tende di AVSI retesostenitori@avsi.org (telefono 39.02.674988, fax +39.02.67490056).